



Studio Labores | di Cesare Damiano

Associazione
LAVORO&WELFARE



CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

GENNAIO 2023

ELABORAZIONE SU DATI INPS, ISTAT E MINISTERO DEL LAVORO AGGIORNATI AL 31 GENNAIO 2023



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
MERCATO DEL LAVORO
E CONTRATTAZIONE

 **Studio Labores** | di **Cesare Damiano**

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI GENNAIO 2023

**Focus Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria
nei Settori. Anni 2012-2023**

ELABORAZIONE SU DATI INPS, ISTAT E MINISTERO DEL LAVORO AGGIORNATI AL 31 GENNAIO 2023



Associazione
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

ANALISI

di **CESARE DAMIANO**

CASSA INTEGRAZIONE: GENNAIO, SI CONFERMA LA CRESCITA DELLA CIGS.

Questo Report sulla Cassa integrazione nel mese di gennaio 2023 - curato come sempre da Giancarlo Battistelli per l'Osservatorio Mercato del Lavoro e Contrattazione di Lavoro&Welfare e per Studio Labores - segna la conferma di un passaggio di fase in corso ormai da alcuni mesi. Di conseguenza, la redazione di questo Report marca una modifica della struttura redazionale delle nostre analisi. Scompaiono i riferimenti dettagliati al peso della pandemia Covid sugli ammortizzatori sociali, mentre prevale l'analisi di una situazione critica pregressa, da un lato, e recente, dall'altro. Situazione che era stata, per così dire, mascherata dall'enorme mole della cassa Covid erogata tra il 2020 e i primi tre mesi del 2022.

È ormai evidente, come sottolineato nel Report relativo a dicembre 2022, che sul nostro tessuto produttivo pesa la mancanza di competitività, che si era verificata a partire dal 2019, la quale si somma agli elementi critici, in parte conseguenti alla pandemia stessa, riguardo le materie prime, aggravati dall'invasione russa dell'Ucraina. Questa ha provocato i noti aumenti del costo della bolletta energetica. Quindi, se il complesso della richiesta di Cig e dei Fondi Fis cala del 9% sul mese precedente e del 50% su gennaio 2022, cresce, invece, ancora la Cig Straordinaria, strumento cardine per tamponare le crisi aziendali di natura endogena. Ecco, dunque, come già messo in evidenza nel mese precedente, che, nonostante la crescita economica avvenuta nello scorso anno, numerose aziende accendono la richiesta di ore di Cig Straordinaria e di Contratti di Solidarietà.

Ciò avviene, peraltro, in settori industriali di grande rilievo per il nostro Paese, come, ad esempio, quello Meccanico.



Associazione
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

Anche questo Report di gennaio è corredato, perciò, da un Focus proprio dedicato alla Cig Straordinaria valutata anche da un punto di vista storico. Questo è, senz'altro, l'indicatore da tenere d'occhio in questa stagione per quel che riguarda l'andamento degli ammortizzatori sociali.

5 marzo 2023



Associazione
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

IL PUNTO SULLA CASSA INTEGRAZIONE Cigo-Cigs-Cigd-Fis, gennaio 2023

a cura di **GIANCARLO BATTISTELLI**

Nel mese di gennaio 2023 la richiesta di ore di Cig ricalca i mesi precedenti, che si colloca, a partire da ottobre 2022 sopra i 40 milioni di ore autorizzate.

Il 2023 parte come il 2022 confermando, per ora, un andamento costante, per ogni mese, nel ricorso alla Cig.

Andamento conseguente al conflitto Russia-Ucraina e all'aumento dei prezzi e delle materie prime, con l'inflazione, nel nostro Paese, ancora a due cifre.

Il 2023 riparte come si era chiuso il 2022, con un evidente stato di crisi di molte attività industriali e commerciali, caratterizzato dal ritorno a valori alti e dall'aumento complessivo delle ore di Cigs, mentre le altre tipologie (Cigo, Cigd, Fis) rallentano la loro discesa.

La situazione, ormai lontana dal periodo Covid segnato da un massiccio ricorso alla Cig, si sta riallineando ad uno stato di crisi già presente nel nostro Paese al quale si sommano nuove difficoltà maturate negli ultimi due anni. E ora, l'Italia è anche alle prese con un'alta inflazione.

Nel mese di gennaio 2023 le ore di Cig+Fis richieste e autorizzate diminuiscono rispetto al mese precedente (-8,97%) e si riducono su gennaio 2022 (-50,19%).

Le autorizzazioni a gennaio 2023 fanno registrare un valore mensile ancora sopra i 40 milioni di ore.

La media delle ore autorizzate negli ultimi 12 mesi è calata: 46 milioni di ore-mese. Calo consistente anche considerando un'ulteriore riduzione delle ore di Cig utilizzate in base al "tiraggio" nel 2022 fino a novembre, che, nella media è del 27,56%. Ma con diversi valori per tipologia di Cig: Cigo 26,30%; Cigs 23,63%; Cigd 52,23%; Fis 29,87%. Valori che incidono molto diversamente sull'occupazione. Le ore richieste sono, ora, concentrate tra Cigo e Cigs. Sono state autorizzate, nel solo mese di gennaio 2023, 42.065.505 (-8,97% su dicembre 2022) ore di Cig+Fis.

La situazione economica e produttiva - dall'inizio di tale periodo - dopo una fase tendente al miglioramento, con una riduzione delle ore di Cig consistente rispetto ai mesi precedenti, ha continuato a variare



Associazione
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

mensilmente, con aumento e riduzione di ore; segno evidente che la situazione, anche se in parziale crescita, non è stabilizzata.

E ora si fanno notare, in modo più evidente, le riduzioni produttive indotte dalla carenza e dall'aumento del costo delle materie prime, con segnali di nuovi incrementi nella domanda di ore di Cig.

Il settore **Meccanico** torna a essere quello che richiede più ore di **Cig** (oltre **19** milioni di ore, **+31,47%**); il secondo settore per utilizzazione delle ore torna ad essere quello **Metallurgico** (oltre **3** milioni di ore, **+211,80%**).

In questo mese, rispetto al mese precedente, **calano** le ore di **Cigo**, **Cigd** e **fondi Fis**, mentre **cre-scono** le ore di **Cigs**. Si conferma che il ricorso alle ore di Cig per la pandemia è concluso. Ma le altre variabili (crisi, guerra, inflazione) in campo hanno sostituito e influenzano negativamente la situazione economica.



La Cassa Integrazione Guadagni (CIG+FIS)

Nel 2023 a **gennaio**, si registra una riduzione della richiesta di **Cig+Fis** sullo stesso periodo del 2022 **(-50,19%)** con **42.065.505** ore. Cala la **Cigo** (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) **(-35,85%)**; cresce

Ore di Cigo - Cigs - Cigd: confronto per Settori con anno precedente su intero periodo

Ore Autorizzate per Trattamenti di Integrazione Salariale	Ore di Cigo - Cigs - Cigd nei Settori da Gennaio a									Differenza totale Cigo+Cigs+Cigd da Gennaio a			
	Mese:Gennaio			Mese:Gennaio			Anni			Mese:Gennaio			
	CIGO			CIGS			CIGD			CIG			
Settore Industria	2022	2023	Variaz. %	2022	2023	Variaz. %	2022	2023	Variaz. %	2022	2023	Differenza	%
Attività econ. connesse con l'agricoltura	16.307	79.573	+387,97%							16.307	79.573	63.266	+387,97%
Estraz. minerali metalliferi e non metalliferi	1.532	33.230	+2069,06%							1.532	33.230	31.698	+2069,06%
Legno	370.960	566.533	+52,72%	1.507.137	203.412	-86,50%	1.680		-100%	1.879.777	769.945	-1.109.832	-59,04%
Alimentari	291.906	108.340	-62,89%	356.137	87.598	-75,40%	825		-100%	648.868	195.938	-452.930	-69,80%
Metallurgiche	906.312	2.641.066	+191,41%	147.546	644.863	+337,06%				1.053.858	3.285.929	2.232.071	+211,80%
Meccaniche	9.609.700	4.956.385	-48,42%	5.381.395	14.769.904	+174,46%	13.791		-100%	15.004.886	19.726.289	4.721.403	+31,47%
Tessili	2.522.593	822.905	-67,38%	83.136	794.126	+852,21%	5.788		-100%	2.611.317	1.617.031	-994.286	-38,08%
Vestituario abbigliamento e arredamento	3.466.284	258.042	-92,56%	101.571	9.120	-91,02%	9.043		-100%	3.576.898	267.162	-3.309.736	-92,53%
Chimiche	1.434.543	2.593.811	+80,81%	248.800	754.892	+203,41%				1.683.343	3.348.703	1.665.360	+98,93%
Pelli e cuoio	2.907.231	946.682	-67,44%	223.936	131.747	-41,17%	13.837		-100%	3.145.004	1.078.429	-2.066.575	-65,71%
Trasformazione minerali non metalliferi	1.030.669	283.917	-72,45%	49.713	1.075.190	+2062,79%	2.776		-100%	1.083.158	1.359.107	275.949	+25,48%
Carta e poligrafiche	372.863	1.061.065	+184,57%	391.269	656.275	+67,73%	99.296		-100%	863.428	1.717.340	853.912	+98,90%
Edilizia	321.783	157.652	-51,01%	2.760	1.333.500	+48215,22%				324.543	1.491.152	1.166.609	+359,46%
Energia elettrica e gas	3.171	3.265	+2,96%				140		-100%	3.311	3.265	-46	-1,39%
Trasporti e comunicazioni	290.733	160.867	-44,67%	5.140.219	1.494.826	-70,92%	574.770	752	-99,87%	6.005.722	1.656.445	-4.349.277	-72,42%
Tabacchicoltura													
Servizi	4.585		-100,00%				254.745	908	-99,64%	259.330	908	-258.422	-99,65%
Varie	366.672	133.341	-63,63%	12.419	24.881	+100,35%	70.917		-100%	450.008	158.222	-291.786	-64,84%
Settore Commercio				2.213.660	1.205.926	-45,52%	18.916.996	20.834	-99,89%	21.130.656	1.226.760	-19.903.896	-94,19%
Settore Edile	2.130.680	1.904.246	-10,63%	221.113	350.424	+58,48%	1.040		-100%	2.352.833	2.254.670	-98.163	-4,17%
Altro							195.073		-100%	195.073		-195.073	-100,00%
TOTALE	26.048.324	16.710.920	-35,85%	16.080.811	23.536.684	+46,37%	20.160.717	22.494	-99,89%	62.289.852	40.270.098	-22.019.754	-35,35%

Fonte: Inps | Elab: Centro Studi L&W

Ore di Cigo - Cigs - Cigd - Fis: confronto per Regioni con anno precedente su intero periodo

REGIONI	Valori cumulati Cigo Cigs Cigd da Gennaio a:				CIG Totale Cigo+Cigs+Cigd+Fondi di Solidarietà					
	Mese:Gennaio				Fondi Solidarietà					
	2022	2023	Differenza	%	2022	2023	% su 2022	CIG+FIS	% su 2022	
PIEMONTE	6.245.488	2.117.772	-4.127.716	-66,09%	1.716.438	138.256	-91,95%	2.256.028	-71,66%	
VALLE D'AOSTA	16.636	1.496	-15.140	-91,01%	9.183	-	-100,00%	1.496	-94,21%	
LIGURIA	966.507	398.015	-568.492	-58,82%	876.970	168.961	-80,73%	566.976	-69,24%	
LOMBARDIA	11.570.617	6.798.768	-4.771.849	-41,24%	2.723.944	358.306	-86,85%	7.157.074	-49,93%	
TRENTINO A.A.	429.741	269.714	-160.027	-37,24%	202.980	5.426	-97,33%	275.140	-56,51%	
VENETO	4.370.014	3.113.680	-1.256.334	-28,75%	2.398.497	97.292	-95,94%	3.210.972	-52,56%	
FRIULI V.G.	538.349	755.295	216.946	+40,30%	232.351	41.818	-82,00%	797.113	+3,43%	
EMILIA ROMAGNA	2.265.891	1.965.824	-300.067	-13,24%	1.800.120	102.113	-94,33%	2.067.937	-49,14%	
TOSCANA	3.487.936	1.912.082	-1.575.854	-45,18%	1.355.323	60.782	-95,52%	1.972.864	-59,27%	
UMBRIA	502.802	565.712	62.910	+12,51%	294.114	36.542	-87,58%	602.254	-24,43%	
MARCHE	2.571.332	581.110	-1.990.222	-77,40%	215.281	49.333	-77,08%	630.443	-77,38%	
LAZIO	11.182.353	4.739.093	-6.443.260	-57,62%	4.709.796	521.037	-88,94%	5.260.130	-66,90%	
ABRUZZO	1.215.625	299.093	-916.532	-75,40%	192.775	53.049	-72,48%	352.142	-75,00%	
MOLISE	595.305	104.749	-490.556	-82,40%	34.919	1.801	-94,84%	106.550	-83,09%	
CAMPANIA	6.111.079	1.571.976	-4.539.103	-74,28%	1.272.931	16.886	-98,67%	1.588.862	-78,48%	
PUGLIA	3.792.786	2.273.650	-1.519.136	-40,05%	2.616.688	77.401	-97,04%	2.351.051	-63,32%	
BASILICATA	3.805.475	10.103.305	6.297.830	+165,49%	51.992	2.185	-95,80%	10.105.490	+161,97%	
CALABRIA	482.773	647.784	165.011	+34,18%	251.181	7.527	-97,00%	655.311	-10,71%	
SICILIA	1.793.871	1.540.680	-253.191	-14,11%	1.103.712	24.198	-97,81%	1.564.878	-45,99%	
SARDEGNA	345.272	510.300	165.028	+47,80%	95.546	32.494	-65,99%	542.794	+23,13%	
TERRITORIO NAZ.	62.289.852	40.270.098	-22.019.754	-35,35%	22.154.741	1.795.407	-91,90%	42.065.505	-50,19%	

Fonte: Inps | Elab: Centro Studi L&W



Associazione
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

la **Cigs** (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), **(+46,37%)**; cala la **Cigd** (Cassa Integrazione Guadagni in Deroga) **(-99,89%)**; calano i **Fondi di Solidarietà (Fis)** **(-91,90%)**.

La situazione, per quel che riguarda la richiesta di ore di **Cig+Fis** articolata per aree geografiche: **Nord-Ovest** (-79,41%); **Nord-Est** (-79,36%); **Centro** (-85,19%); **Sud** (-53,35%); **Isole** (-73,02%).

La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (Cigo)

Per quanto riguarda le ore di **Cigo**, nel mese di **gennaio 2023** la richiesta diminuisce sul mese precedente, **(-17,05%)**; e diminuisce anche rispetto al mese di **gennaio 2022**, **(-35,85%)** con **16.710.920** ore.

La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (Cigs)

La **Cigs**, nel mese di **gennaio 2023**, **aumenta (+0,44%)** rispetto al mese precedente, e aumenta rispetto a **gennaio del 2022 (+46,37%)**, con **23.536.684** ore.

La **Cigs** aumenta in **9 settori**. In particolare: **Edilizia** (+48.215,22%); **Trasformazioni minerali** (+2.062,79%); **Tessile** (+855,21%); **Metallurgico** (+337,06%); **Chimico** (+203,41%); per dimensioni, nel settore **Meccanico** (+174,46%).

Nella Cigs c'è stato un rientro dalla sospensione dei decreti per Covid-19, con un conseguente ritorno allo stato di crisi preesistente o nuova.

Non è ancora pienamente evidente in quali aziende la Cigs dipenda esclusivamente dal proprio stato di crisi.

La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (Cigd)

La **Cigd** diminuisce nel mese di **gennaio 2023**, rispetto al mese precedente **(-35,75%)** e si riduce rispetto al mese di **gennaio 2022**, **(-99,89%)** con **22.494** ore.

I Fondi di Solidarietà (Fis)

I **Fondi di Solidarietà (Fis)**, nel mese di **gennaio 2023**, diminuiscono sul mese precedente, **(-30,81%)** e si riducono rispetto a **gennaio del 2022**, **(-91,90%)** con **1.795.407** ore.

Ore di Cig Totali - anni 2015-2023 - Mese di gennaio

	Ore di CIG Totali - 2015-2023 - gennaio									2015 2023	2022 2023
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	%	%
Ordinaria	14.894.374	2.868.037	7.939.225	6.836.660	7.173.357	9.423.176	58.599.596	26.048.324	16.710.920	+12,20%	-35,85%
Straordinaria	27.712.674	47.591.617	18.576.298	9.834.538	7.791.596	11.887.993	25.199.679	16.080.811	23.536.684	-15,07%	+46,37%
Deroga	7.509.094	6.438.593	3.900.758	455.027	188.753	989	48.212.371	20.160.717	22.494	-99,70%	-99,89%
FIS								22.154.741	1.795.407		-91,90%
TOTALE	50.116.142	56.898.247	30.416.281	17.126.225	15.153.706	21.312.158	132.011.646	84.444.593	42.065.505	-16,06%	-50,19%

Fonte: Inps Elab: Centro Studi L&W

Causali di Cigs

A **gennaio 2023** il numero delle domande di **Cigs**, conferma quasi la stessa quantità di gennaio **2022**; la differenza è leggera (**-8,79% su 2022**).

Si conferma il calo delle domande di Cigs anche se la tendenza è di un progressivo riallineamento a valori costanti.

Resta elevato il numero delle aziende con causali legate alla crisi economica e dei grandi gruppi che hanno più siti produttivi (-14,93%).

A **gennaio 2023** si riduce notevolmente l'incidenza della **sospensione temporanea** dei decreti di **Cigs (-60,87%)**, precedentemente attivata unicamente nel periodo Covid-19. Ora riguarda aziende che sospendono la copertura temporanea del decreto di Cigs, con pieno utilizzo dei lavoratori, soprattutto nella causale dei Contratti di Solidarietà (riduzione orario di lavoro).

Tra le aziende che ricorrono ai decreti di Cigs, si confermano maggioritari i grandi gruppi commerciali e industriali con molte unità produttive presenti sul territorio nazionale, anche se a gennaio sono in riduzione: **da 460 siti del 2022 a 399, (-14,93%) del 2023.**

È evidente lo stato di aziende in crisi produttiva, conseguente ai pesanti i riflessi della guerra in Ucraina, prima con l'aumento dei prezzi delle materie prime, dell'energia e, ora, con la spinta inflattiva che si è innescata.

Il numero delle aziende in crisi che fanno ricorso a decreti di **Cigs a gennaio 2023** diminuisce sullo stesso periodo del 2022: **sono 166 (-8,79%) con 399 siti aziendali (-14,93%).**

Le **Regioni** nelle quali si registra il numero maggiore di decreti di **Cigs** sono, in particolare, per numero di decreti: **Lombardia 41 (+46,43%); Piemonte 20 (+66,67%); Lazio 19 (-53,66%); Campania 16 (+60,00%); Emilia-Romagna 15 (-40,00%); Veneto 13 (-27,78%).**

In riduzione i ricorsi per **Crisi aziendale**, (-65,67%), con **23 decreti**; sono il **13,14%** sul totale dei de-

creti. I **Contratti di Solidarietà** aumentano in modo consistente. Sono **114** decreti **(+35,71%)**, oltre la metà di tutti i decreti di Cigs concessi. Sono il **65,14% del totale**. Un anno fa erano il **42,00%** sul totale dei decreti.

Con causale “**Riorganizzazione aziendale**” si registrano **19** decreti **(+171,43%)**. Sono il **10,86%** sul totale dei decreti di Cigs.

Le **aziende** che **chiudono** definitivamente, passando attraverso i decreti di Cigs, **sono 3 (-72,73%)**, e rappresentano l’**1,71%** sul totale di tali decreti.

Il mese di gennaio 2023 ci restituisce un andamento del ricorso ai decreti di Cigs, nel quale molte aziende confermano uno stato di crisi costante, con un aumento consistente dei Contratti di Solidarietà, soprattutto per quel che riguarda le grandi imprese con più siti produttivi.

Causali richiesta Cigs - anni 2022-2023 - Progressivo da gennaio

REGIONI	Amm.con (1)		Crisi per cessazione (2)		Art.35 (3)		Intervento Straordinario		Contratto di Solidarietà		Convers. Aziendale		Crisi Aziendale		Fallimento		Disposizioni Transitorie		Riorganiz. Aziendale		Ristrutt. Aziendale		Totale		Diff. %		
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023			
Piemonte	2								9	17			1	1						2			12	20	+66,67%		
Valle D'Aosta																									#DIV/0!		
Liguria																									#DIV/0!		
Lombardia			3						9	28			16	6						6		1	28	41	+46,43%		
Trentino A.A.									1													1			-100,00%		
Veneto	1	3							4	7			10	2					1	3		18	13		-27,78%		
Friuli V.G.		1							1	4				1								2	5		+150,00%		
Emilia Romagna			1	1					12	8			11	2			1	1	3			25	15		-40,00%		
Toscana				1			1		6	3			5									12	4		-66,67%		
Umbria									1				1									1	1				
Marche									1	3			2	4								3	7		+133,33%		
Lazio		2	2	1			1		21	13			16	3					1			41	19		-53,66%		
Abruzzo									1	2			3									4	2			-50,00%	
Molise																										#DIV/0!	
Campania			1				1		8	13				2						1		10	16			+60,00%	
Puglia							1		2	6				1					3	3		6	10			+66,67%	
Basilicata		1								4							1						6			#DIV/0!	
Calabria																										#DIV/0!	
Sicilia	2								2	4			1	1					1	1		6	6				
Sardegna									7	1			1									8	1				-87,50%
ITALIA	4	4	11	3			4		84	114			67	23				2	7	19		1	177	166			-6,21%

Fonte: Min.Lav. Elab: Centro Studi L&W

(1) Amministrazione straordinaria con prosecuzione es. impresa

(2) Amministrazione straordinaria senza prosecuzione es. impresa - Crisi per cessazione

(3) Art. 35, comma 3, legge 416/61 e 62/01

Lavoratori e Redditi in Cig

Se consideriamo le ore totali di **Cig** (Cigo, Cigs, Cigd, Fis) equivalenti a posti di lavoro con lavoratori a zero ore, nell'intero periodo **gennaio 2023** (4 settimane lavorative), si determina un'assenza completa di attività produttiva per oltre **262mila** lavoratori, di cui oltre **147mila** in **Cigs**, **141** in **Cigd**, oltre **104mila** in **Cigo** e **11mila** in **Fis**. In base alle ore di **Cig** nel **2023**, a **gennaio**, si sono perse **5.258.188** giornate lavorative.

I lavoratori parzialmente tutelati dalla **Cig**, nel **2023**, fino nel mese di **gennaio**, hanno visto diminuito complessivamente il loro reddito (monte salari) di oltre **119 milioni** di euro al netto delle tasse, mentre ogni singolo lavoratore (media) che è stato a zero ore nel **2023**, a **gennaio** ha subito una riduzione del proprio reddito di oltre **460** euro al netto delle tasse.

Causali richiesta Cigs - anni 2022-2023 - Progressivo da gennaio

REGIONI	POSIZIONI di LAVORO a ZERO ORE			2023 CIG + Fondi di Solidarietà				
	Ore di CIG relative al periodo		Posizioni di Lavoro Totali	Fondi Solidarietà	Posizioni di Lavoro FIS	Totale CIG + FIS	Giornate Lavorative	Posizioni di Lavoro Totali
	Gennaio	Gennaio						
	Settimane	4						
	Ore di CIG	Giornate Lavorative						
PIEMONTE	2.117.772	264.722	13.236	138.256	864	2.256.028	282.004	14.100
VALLE D'AOSTA	1.496	187	9	-	-	1.496	187	9
LIGURIA	398.015	49.752	2.488	168.961	1.056	566.976	70.872	3.544
LOMBARDIA	6.798.768	849.846	42.492	358.306	2.239	7.157.074	894.634	44.732
TRENTINO A.A.	269.714	33.714	1.686	5.426	34	275.140	34.393	1.720
VENETO	3.113.680	389.210	19.461	97.292	608	3.210.972	401.372	20.069
FRIULI V.G.	755.295	94.412	4.721	41.818	261	797.113	99.639	4.982
EMILIA ROMAGNA	1.965.824	245.728	12.286	102.113	638	2.067.937	258.492	12.925
TOSCANA	1.912.082	239.010	11.951	60.782	380	1.972.864	246.608	12.330
UMBRIA	565.712	70.714	3.536	36.542	228	602.254	75.282	3.764
MARCHE	581.110	72.639	3.632	49.333	308	630.443	78.805	3.940
LAZIO	4.739.093	592.387	29.619	521.037	3.256	5.260.130	657.516	32.876
ABRUZZO	299.093	37.387	1.869	53.049	332	352.142	44.018	2.201
MOLISE	104.749	13.094	655	1.801	11	106.550	13.319	666
CAMPANIA	1.571.976	196.497	9.825	16.886	106	1.588.862	198.608	9.930
PUGLIA	2.273.650	284.206	14.210	77.401	484	2.351.051	293.881	14.694
BASILICATA	10.103.305	1.262.913	63.146	2.185	14	10.105.490	1.263.186	63.159
CALABRIA	647.784	80.973	4.049	7.527	47	655.311	81.914	4.096
SICILIA	1.540.680	192.585	9.629	24.198	151	1.564.878	195.610	9.780
SARDEGNA	510.300	63.788	3.189	32.494	203	542.794	67.849	3.392
TOTALE GENERALE	40.270.098	5.033.762	251.688	1.795.407	11.221	42.065.505	5.258.188	262.909

Fonte: Inps

Elab: Centro Studi L&W

N.B.

Il calcolo sulla riduzione del reddito, così come le tabelle, è stato elaborato prendendo a riferimento le ore totali di Cig, richieste e autorizzate, pubblicate dall'Inps. L'Istituto ha comunicato, che nei primi 11 mesi del 2022, il consumo reale - detto "tiraggio" - è stato del **27,56%** nella media delle ore autorizzate. Il dato, pur essendo indicativo, va perciò aggiornato.



Associazione
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

FOCUS

la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria nei Settori. Anni 2012-2023 gennaio

Per verificare come stanno incidendo, gli aumenti dei costi delle materie prime e delle risorse energetiche sulle attività produttive, occorre impostare una visualizzazione dei dati sulla Cig su un lungo periodo. In particolare, il nostro punto di osservazione sarà nella verifica delle ore di Cigs.

La Cigs perché è la risorsa che consente di intervenire negli stati di crisi aziendali per favorire processi di riorganizzazione, riduzioni di orario con i contratti di solidarietà, ed altre causali, compresi interventi nelle chiusure di aziende, tutto attraverso un decreto specifico per azienda.

Va riaffermato però che, nel corso del 2022, non è stato del tutto trasparente lo stato di crisi delle aziende. Ciò perché il periodo Covid-19, con gli interventi speciali in deroga, ha finito per nascondere lo stato di crisi preesistente nelle aziende, che ora sta gradualmente riemergendo.

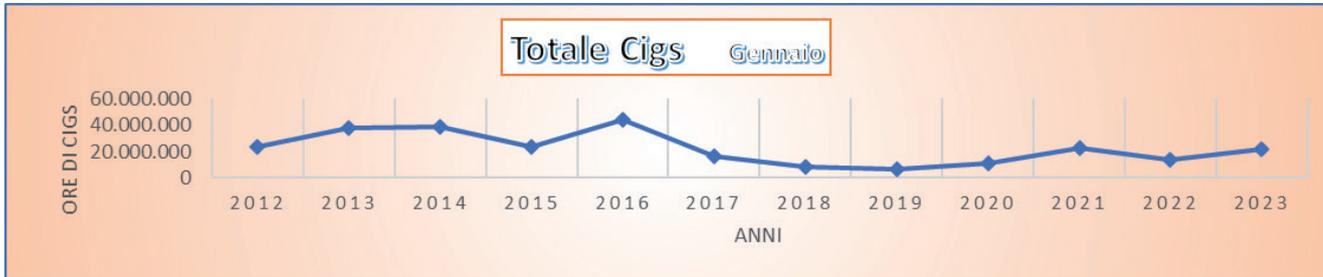
Detto questo proviamo ad analizzare i primi due aspetti nella Cigs:

- sul lungo periodo come è variata la Cigs nei diversi settori;
- come incidono la crisi economica e gli aumenti delle materie prime nella fase attuale.

Rispetto al lungo periodo prendiamo a riferimento gli ultimi undici anni e, per tutto il mese di gennaio di ogni anno, scopriamo che nel 2012 nella Cigs sono state autorizzate oltre 23 milioni di ore contro i 21 milioni del 2023. La punta più alta c'è stata nel 2016, con oltre 44 milioni di ore.

La prima constatazione è che i livelli attuali di Cigs sono gli stessi del 2012, come se ci fosse uno zoccolo duro che si trascina nel tempo.

Per migliorare la lettura dei dati dividiamo questi dieci anni in due periodi, prima del Covid e dopo il Covid. Da questo ne discende che nel primo periodo la Cigs, dal 2012 al 2018, scende da 23 a 8 milioni di ore (-66%). Mentre, nel secondo periodo, dal 2018 al 2023, la Cigs torna a salire, da 8 a 21 milioni di ore (+172%).



Periodo dal 2012 al 2018

Nel primo periodo risulta evidente il miglioramento della situazione economica e nello stato delle aziende, soprattutto a partire dal 2016, anche se lo spessore delle difficoltà restava grave.

Il secondo periodo, quello influenzato dal covid, risulta più difficile da leggere. Questo per le motivazioni già dette. Comunque, la crescita delle ore, tornando a superare la quota del 2018, testimonia un aggravamento dello stato di crisi delle aziende. Prima per il covid, poi, gradualmente, a partire dall'uscita dai provvedimenti di tutela (uscita definitiva marzo 2022), per il sopraggiungere dei vecchi problemi di competitività e per l'aggravarsi della crisi in relazione all'aumento del costo delle materie prime e dell'energia.

Nella lettura specifica dell'andamento dei singoli settori, si evidenzia una situazione durata fino al 2018, con un calo delle ore di Cigs costante e generalizzato, per lo più intorno al -70%; mentre, per il settore Elettricità e Gas, si verifica un aumento (+477%).

Periodo dal 2018 al 2022

Nel secondo periodo, sia il Covid che la crisi e l'incidenza dell'aumento dei costi, producono differenti velocità nelle difficoltà dei settori.

Le più in difficoltà sono le aziende energivore: Tessili (+324%), Metallurgiche (+273%), Meccaniche (+265%), Chimiche (+248%), Trasporti e Comunicazioni (+69%).

Il Settore Meccanico, con 14 milioni di ore, è il primo per volume; Trasporti e Comunicazioni, con 1,4 milioni di ore, è il secondo; il terzo è il settore delle Lavorazioni minerali non metalliferi con 1,3 milioni di ore.



Altri settori hanno ottenuto miglioramenti da questa situazione riducono il ricorso alla Cigs. Sono i settori: Alimentare (-58%), Abbigliamento (-95%), Pelli, Cuoio, Calzature dove, rispetto al 2018 c'è un miglioramento e una vera riduzione delle ore di Cigs.



La situazione ci restituisce ancora dati in evoluzione per la concomitanza di diverse cause, che rendono la lettura ancora confusa ma in costante peggioramento.

Nei prossimi mesi, dovremo fare i conti con il nuovo processo economico in atto; a partire dall'inflazione che sta producendo dei profondi cambiamenti sullo stato dell'economia e delle imprese. Potremmo, allora, assistere a nuove difficoltà produttive per moltissime aziende poco competitive, in un sistema economico dove ancora sono fortemente presenti strettoie indotte da aspetti strutturali.

Un'attenzione particolare va rivolta alle causali maggiormente utilizzate nei decreti di Cigs. I Contratti di Solidarietà (114 nel 2023), sono il 65% di tutte le Causali utilizzate, e sono in aumento (+35%); un anno fa erano il 42% sul totale dei decreti.

Quindi molti contratti sono la riaccensione di decreti già effettivi in precedenza ma sospesi per Covid, che si sommano a nuovi decreti.

Questi contratti di solidarietà consentono la riduzione di orario con la salvaguardia dell'occupazione: una buona soluzione. Ma il loro aumento testimonia una sotto-utilizzazione delle attività a cui sono legati e, nello stesso tempo, una presenza occupazionale non utilizzata.

È inevitabile che il problema sull'occupazione si ponga, nel medio periodo, se non ci sarà una ripresa in grado di saturare la capacità produttiva, non essendo i contratti di Solidarietà procrastinabili all'infinito.

Classe Att. Econ	Anni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	%	2019	2020	2021	2022	2023	%
		Gennaio Cigs	2012 2018	Gennaio Cigs											
Attività economiche conne		63.754	3.864	50.076	51.777	1.036			-98%						
Estrazione minerali metalli		852	638		28.932	546			-36%						
Legno		1.705.967	2.229.274	4.098.131	1.056.762	1.284.853	627.642	155.121	-91%	238.776	38.516	43.223	1.507.137	203.412	+31%
Alimentari		299.725	293.134	586.735	162.392	1.090.681	745.165	209.244	-30%	136.359	76.040	16.160	356.137	87.598	-58%
Metallurgiche		924.560	2.704.432	2.981.144	2.087.115	3.399.465	422.637	172.937	-81%	1.508.987	4.318.476	911.014	147.546	644.863	+273%
Meccaniche		9.692.082	19.746.844	17.993.764	10.089.554	31.495.682	9.686.654	4.041.274	-58%	1.545.709	4.487.589	6.540.992	5.381.395	14.769.904	+265%
Tessili		1.224.210	1.623.591	1.957.709	1.082.990	1.156.752	1.006.357	187.469	-85%	390.595	12.637	228.474	83.136	794.126	+324%
Abbigliamento		924.965	1.407.640	865.619	637.851	419.212	876.932	181.795	-80%	296.850	5.962	305.871	101.571	9.120	-95%
Chimica, petrolchimica, gor		1.656.012	2.506.872	2.321.193	1.695.014	1.601.221	446.739	216.992	-87%	421.698	809.471	1.459.314	248.800	754.892	+248%
Pelli, cuoio e calzature		816.177	530.141	526.329	294.465	167.512	197.118	217.281	-73%	121.824	191.117	22.278	223.936	131.747	-39%
Lavorazione minerali non n		1.690.423	2.568.813	2.331.464	1.054.723	1.144.305	185.704	969.724	-43%	348.315	262.200	224.429	49.713	1.075.190	+11%
Carta, stampa ed editoria		815.320	1.466.392	1.850.542	1.222.396	845.048	386.210	465.356	-43%	226.371	66.452	220.772	391.269	656.275	+41%
Installazione impianti per i		1.534.010	943.194	686.025	1.876.253	473.581	120.640	356.538	-77%	776.407	93.600	44.688	2.760	1.333.500	+274%
Energia elettrica, gas e acq		4.225	46.464	77.715	49.754	165.692	24.388		+477%						
Trasporti e comunicazioni		2.157.760	1.617.018	2.023.398	1.644.754	748.003	1.967.202	885.393	-59%	310.517	189.132	12.858.915	5.140.219	1.494.826	+69%
Tabacchicoltura					23.504										
Servizi		2.804	22.464		38.264	346		300	-89%						
Varie		352.100	422.141	322.554	119.817	176.456	54.583	31.842	-91%	171.853		23.342	12.419	24.881	-22%
Totale		23.864.946	38.132.916	38.672.398	23.216.317	44.170.391	16.747.971	8.091.266	-66%	6.494.261	10.551.192	22.899.472	13.646.038	21.980.334	+172%

Discorso a parte va fatto per il settore del Commercio, nel quale molte attività, non avendo accesso alla Cigs, hanno utilizzato in modo consistente la Cigd (Cassa Integrazione in Deroga).

Anche per il settore del Commercio si evidenziano due periodi, gennaio 2012-2018 e 2018-2023.

Per quanto riguarda il primo periodo è notevole la riduzione della Cassa in deroga (Cigd) del -95%, che scende da oltre 5 milioni a 280mila ore.

Mentre per la Cigs c'è stato un aumento, +33%, con un volume di ore quasi costante negli anni presi in riferimento.

Diversa situazione nel secondo periodo (gennaio 2018-2023), in cui gli aumenti sono consistenti fino al 2021 per poi ridursi nel 2023. Per quanto attiene alla Cigd, la riduzione è del -93%, mentre per la Cigs è del -27%.



Nel settore del Commercio sono molto utilizzati i contratti di solidarietà che riguardano soprattutto le grandi catene commerciali.

Nel secondo periodo la Cigs (1,2 milioni di ore) supera la Cigd (20mila ore). Segno che riprendono forza i problemi strutturali, la crisi economica e l'aggravarsi degli effetti inflattivi su prezzi e servizi.

Commercio								2012 2018	Commercio					2018 2023
Anno/GenSet	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	%	2019	2020	2021	2022	2023	%
Straordinaria	1.247.870	2.936.420	2.358.978	2.082.966	2.378.732	1.509.309	1.659.072	+33%	783.346	1.300.199	2.224.847	2.213.660	1.205.926	-27%
Deroga	5.099.352	6.899.697	6.140.583	3.165.122	2.379.883	1.339.947	280.140	-95%	174.913	645	45.136.632	18.916.996	20.834	-93%
Totale	6.347.222	9.836.117	8.499.561	5.248.088	4.758.615	2.849.256	1.939.212	-69%	958.259	1.300.844	47.361.479	21.130.656	1.226.760	-37%



Associazione
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

I REPORT CIG DI LAVORO&WELFARE

A cura del Centro Studi Mercato del Lavoro e Contrattazione

[Clicca per accedere all'indice dei Report Cig sul sito web di Lavoro&Welfare](#)

© 2023 Associazione Lavoro&Welfare - In caso di riproduzione di dati ed elaborazioni si prega di citare la fonte.

Studio a cura di Giancarlo Battistelli - Centro Studi Mercato del Lavoro e Contrattazione - Associazione Lavoro&Welfare

Editing e Design: Vittorio Liuzzi

Ufficio Stampa e Media Relations: Maria Zegarelli

Foto di copertina: Evangelos Mpikakis on Unsplash